

Borsa

La donna è mobile

Noi marxisti pensavamo che la questione femminile fosse un aspetto particolare della questione sociale. Dobbiamo però confessare che il nostro punto di vista era unilaterale: pensavamo soprattutto alla posizione delle donne nella produzione, e di lì facevamo discendere alcune conseguenze anche nel campo del costume.

E' però bastato pensare alla donna capitalista, ed ecco tutta la nostra concezione si è capovolta: non più la questione femminile come aspetto particolare della questione sociale; viceversa la questione sociale come aspetto particolare della questione femminile.

Confessione che la chia-ve di volta di questo rovesciamento andare non è nostra: ci è stata fornita dall'Inside's Newsletter, una pubblicazione ne-

yyorkese che riporta l'opinione di vari agenti di cambio di Wall Street, in un articolo nel quale vengono esaminate le cause delle perturbazioni di borsa che mettono in pericolo la stabilità dell'economia americana. Si giunge alle conclusioni che la gravità delle crisi è donata al fatto che molte sono oggi in America le donne in possesso di titoli azionari; e siccome nell'opera lirica la donna è mobile quel piuma al vento, e nel mercato dei valori mobiliari è emotiva, al minimo sofflare di vento, appunto, tutte le risparmiatrici o speculatori si precipitano a vendere i loro pacchetti azionari.

Qui si apre uno squarcio di luce sull'abisso di ignoranza nel quale eravamo vissuti finora: avevamo elaborato un'intera teoria per persuaderci che l'origine delle crisi fosse da ricercarsi nella società divisa in classi e nel sfruttamento dell'uomo sull'uomo, con il conseguente svilupparsi di una economia anarchica, ancora governata da leggi bellutine. Ci eravamo illusi di una certa coerenza nella nostra interpretazione, tanto che persino i nostri avversari, pur senza

rinunciare allo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, avevano cominciato ad ammettere che qualche temperamento bisognasse portare al volto originario del sistema, e cercavano di tenerci a bada col concetto di neocapitalismo; ed ecco che improvvisamente tutto crolla e si rivela fallace: invece che nella società divisa in classi, le origini delle crisi debbono essere ricercate nella società divisa in sezioni.

Ed ora segue un problema anche più grave: mentre per l'eliminazione delle classi una certa strada era stata trovata da noi ed ormai sperimentata, per l'eliminazione dei sessi, malgrado i progressi della chirurgia, dobbiamo «confessar» che siamo ancora all'anno zero.

Le vie da battere potrebbero esser tre: una di eliminare le donne; ma creerebbe inconveniente irreparabile nella riproduzione della manodopera e sarebbe quindi a paralizzare ancora le borse.

La seconda, opposta: eliminare gli uomini. Ma per l'appunto le donne, nel loro carattere emotivo, farebbero crollare i valori con l'assoluta prevalenza dell'offerta.

La terza via sarebbe quella di studiare una razza ermafrodita, capace di rispettare la malattia d'Adamo e di risolvere contemporaneamente, così, una plurimillenaria e scabrosa problematica morale e anche i mali della società capitalista senza dover passare per il socialismo.

Niente paura: nessuna mutilazione cruenta sarebbe necessaria! (strada singolare). Per combinare l'ermafrodità ci vuol la chirurgia; ma non per tagliare nulla, bensì per curare insieme due rappresentanti di diverso sesso fino a farli diventare un corpo solo... Potrebbe anche essere placente: così sarà sconfitto il comunismo materialistico e ateo.

bonazzola

Dopo 8 anni le sinistre riconquistano Tricarico

TRICARICO, 11. Dopo otto anni di amministrazione democristiana le forze popolari ritorneranno a dirigere il comune di Tricarico, in provincia di Matera. La lista dell'Avrato (formata da socialisti e comunisti) ha conquistato infatti 1987 voti, contro i 1949 della DC ed i 93 del MSI.

Fattore determinante del successo della lista popolare sono stati un centinaio di emigrati, tornati appositamente per votare. La maggioranza di essi ha concentrato il proprio suffragio sulla lista dell'Avrato».

Questi i risultati definitivi ufficiosi: Elettori 5623; votanti 4325; Avrato (PCI-PSI) 1987; DC 1949; MSI 93.

Nelle elezioni comunali del 1957, la lista di sinistra aveva avuto 1865 voti (il guadagno è quindi di 122 voti); la DC 2455 (ne perde però 488, e le destre 354, perduti 261 voti).

L'affluenza alle urne

L'affluenza alle urne nelle elezioni svoltesi domenica e ieri in 157 comuni non ha raggiunto le percentuali registrate nelle amministrative del 8 novembre 1960. Considerando infatti i due grandi capoluoghi nei quali si è votato, si hanno i seguenti dati: Roma: 87,8 per cento contro 90,1 nel 1960; Napoli: 84,9 contro 88,1; Bari (dove però le precedenti elezioni si sono svolte il 7 giugno 1959): 88,2 contro 89,6; Foggia: 85,0 contro 87,4; Pisa: 93,6 contro 94,8.

In numerosi comuni minori le differenze sono però meno sensibili. Fra i tanti, per esempio: a Cagliari (provincia di Venezia) l'affluenza dei votanti è stata praticamente identica: 92,3 contro 92,6; a Cagliari: 93,7 contro 93,5; a Montegiorgio (Ascoli Piceno): 85,5 (84,9), a Castel di Lama (Ascoli Piceno): 93 (94,6); a Canosa di Puglia (Bari): 88,7 (89,3); a Valenzano: 82,1 (88,1); a Bitonto: 82,9 (93,9). Questi due ultimi comuni appartengono alla provincia di Bari.

Secondo dati ufficiali, la percentuale generale si aggirerebbe (per i comuni superiori ai diecimila abitanti) sull'87 per cento.

Roggiano Gravina: maggioranza assoluta al PCI

COSENZA, 11. — Il nostro partito ha conquistato la maggioranza assoluta e l'amministrazione comunale a Roggiano Gravina, il maggiore dei comuni cosentini nei quali si è votato ieri e oggi. La precedente amministrazione era democristiana.

Ecco, in sintesi, il risultato del voto (fra parentesi i risultati delle elezioni politiche del 1958): PCI 1402 (1050); DC 718 (1534); PSI 534 (509); Civica 114; MSI 101 (151).

Nelle precedenti elezioni amministrative, la DC si era assicurata la maggioranza con 1674 voti, contro i 1434 dei PCI e PSI uniti.

Le sinistre (PCI e PSI)

hanno conquistato anche il comune di S. COSMO ALBANESE con 282 voti (precedenti elezioni 253); la DC ha avuto 275 voti (precedenti elezioni 223).

m. f.

A TERRANOVA DI SIBARI, i risultati sono stati i seguenti: PSI-PCI voti 639, seggi 4; DC 1631, seggi 16.

A S. LORENZO BELLIZZI, la maggioranza di 12 seggi, con 494 voti, è andata ad una lista di indipendenti; la DC con 315 voti ha conquistato la minoranza (3 seggi). Il PCI e il PSI hanno avuto 152 voti.

A S. DEMETRIO CORONEA, la DC ha conquistato il comune con 53 voti di differenza sulle sinistre.

RIONERO IN V.

(POTENZA)

Comunali 1962: PCI 1.615 (23,7%); PSI 633 (9,3%); DC 2.323 (34%); PSDI 54%); PLI (Civica) 864 (12,7%); MSI 377 (5,6%); Avrato 433 (8,3%). Totali: 4.171 (100). Votanti: 0.931, pari al 79,3%.

Comunali precedenti: PCI 574 (7,9%); PSI 241 (33,5%); DC 506; PSDI 52,4% seggi 10); Totali: 457 (6,2% seggi 2). Totali: 7.294. Totali seggi: 30.

Politiche 1958: PCI 2.243; PSI 1.284; Comunità 212; DC 3.006; PSDI 547; PRI 25; PLI 29; PDUM 399; MSI 224. Totali: 7.961.

Tre comuni minori hanno avuto 100% di affluenza: Caltan-

L'inchiesta chiusa subito dopo le votazioni

Taviani si pronuncerà

contro il disarmo della polizia

Il questore di Frosinone collocato a disposizione - Pronto per gli esperti il progetto sull'energia - Incontri sugli Enti di Sviluppo

Centro, 11. — Il questore di Frosinone, Mario Taviani, si è presentato a disposizione degli esperti del progetto sull'energia.

Il questore di Frosinone, Mario Taviani, si è presentato a disposizione degli esperti del progetto sull'energia.

Il questore di Frosinone, Mario Taviani, si è presentato a disposizione degli esperti del progetto sull'energia.

Il questore di Frosinone, Mario Taviani, si è presentato a disposizione degli esperti del progetto sull'energia.

Il questore di Frosinone, Mario Taviani, si è presentato a disposizione degli esperti del progetto sull'energia.

Il questore di Frosinone, Mario Taviani, si è presentato a disposizione degli esperti del progetto sull'energia.

Il questore di Frosinone, Mario Taviani, si è presentato a disposizione degli esperti del progetto sull'energia.

Il questore di Frosinone, Mario Taviani, si è presentato a disposizione degli esperti del progetto sull'energia.

Il questore di Frosinone, Mario Taviani, si è presentato a disposizione degli esperti del progetto sull'energia.

Il questore di Frosinone, Mario Taviani, si è presentato a disposizione degli esperti del progetto sull'energia.

Il questore di Frosinone, Mario Taviani, si è presentato a disposizione degli esperti del progetto sull'energia.

Il questore di Frosinone, Mario Taviani, si è presentato a disposizione degli esperti del progetto sull'energia.

Il questore di Frosinone, Mario Taviani, si è presentato a disposizione degli esperti del progetto sull'energia.

Il questore di Frosinone, Mario Taviani, si è presentato a disposizione degli esperti del progetto sull'energia.

Il questore di Frosinone, Mario Taviani, si è presentato a disposizione degli esperti del progetto sull'energia.

Il questore di Frosinone, Mario Taviani, si è presentato a disposizione degli esperti del progetto sull'energia.

Il questore di Frosinone, Mario Taviani, si è presentato a disposizione degli esperti del progetto sull'energia.

Il questore di Frosinone, Mario Taviani, si è presentato a disposizione degli esperti del progetto sull'energia.

Il questore di Frosinone, Mario Taviani, si è presentato a disposizione degli esperti del progetto sull'energia.

Il questore di Frosinone, Mario Taviani, si è presentato a disposizione degli esperti del progetto sull'energia.

Il questore di Frosinone, Mario Taviani, si è presentato a disposizione degli esperti del progetto sull'energia.

Le elezioni nel Nord

Grande affermazione a Cesenatico:

421 voti in più al PCI

Dal nostro inviato

CESENATICO, 11.

Una grande affermazione del PCI e il risultato delle elezioni amministrative a Cesenatico. La nostra lista ha ottenuto il 38,2% dei voti, aumentando, rispetto al 1960, di 401 voti, circa due punti in mezzo in percentuale. La grande maggioranza dei sei candidati, sei ai socialisti, sei ai democristiani, uno ai misiniani, che mantengono quelle che già avevano.

Mentre il PCI ha avanzato clamorosamente, avendo l'appoggio dell'intera cittadinanza, confermato dalla maggioranza comunista e che la maggioranza dei sei candidati, sei ai socialisti, sei ai democristiani, uno ai misiniani, che mantengono quelle che già avevano.

Mentre il PCI ha avanzato clamorosamente, avendo l'appoggio dell'intera cittadinanza, confermato dalla maggioranza comunista e che la maggioranza dei sei candidati, sei ai socialisti, sei ai democristiani, uno ai misiniani, che mantengono quelle che già avevano.

Mentre il PCI ha avanzato clamorosamente, avendo l'appoggio dell'intera cittadinanza, confermato dalla maggioranza comunista e che la maggioranza dei sei candidati, sei ai socialisti, sei ai democristiani, uno ai misiniani, che mantengono quelle che già avevano.

Mentre il PCI ha avanzato clamorosamente, avendo l'appoggio dell'intera cittadinanza, confermato dalla maggioranza comunista e che la maggioranza dei sei candidati, sei ai socialisti, sei ai democristiani, uno ai misiniani, che mantengono quelle che già avevano.

Mentre il PCI ha avanzato clamorosamente, avendo l'appoggio dell'intera cittadinanza, confermato dalla maggioranza comunista e che la maggioranza dei sei candidati, sei ai socialisti, sei ai democristiani, uno ai misiniani, che mantengono quelle che già avevano.

Mentre il PCI ha avanzato clamorosamente, avendo l'appoggio dell'intera cittadinanza, confermato dalla maggioranza comunista e che la maggioranza dei sei candidati, sei ai socialisti, sei ai democristiani, uno ai misiniani, che mantengono quelle che già avevano.

Mentre il PCI ha avanzato clamorosamente, avendo l'appoggio dell'intera cittadinanza, confermato dalla maggioranza comunista e che la maggioranza dei sei candidati, sei ai socialisti, sei ai democristiani, uno ai misiniani, che mantengono quelle che già avevano.

Mentre il PCI ha avanzato clamorosamente, avendo l'appoggio dell'intera cittadinanza, confermato dalla maggioranza comunista e che la maggioranza dei sei candidati, sei ai socialisti, sei ai democristiani, uno ai misiniani, che mantengono quelle che già avevano.

Mentre il PCI ha avanzato clamorosamente, avendo l'appoggio dell'intera cittadinanza, confermato dalla maggioranza comunista e che la maggioranza dei sei candidati, sei ai socialisti, sei ai democristiani, uno ai misiniani, che mantengono quelle che già avevano.

Mentre il PCI ha avanzato clamorosamente, avendo l'appoggio dell'intera cittadinanza, confermato dalla maggioranza comunista e che la maggioranza dei sei candidati, sei ai socialisti, sei ai democristiani, uno ai misiniani, che mantengono quelle che già avevano.

Mentre il PCI ha avanzato clamorosamente, avendo l'appoggio dell'intera cittadinanza, confermato dalla maggioranza comunista e che la maggioranza dei sei candidati, sei ai socialisti, sei ai democristiani, uno ai misiniani, che mantengono quelle che già avevano.

Mentre il PCI ha avanzato clamorosamente, avendo l'appoggio dell'intera cittadinanza, confermato dalla maggioranza comunista e che la maggioranza dei sei candidati, sei ai socialisti, sei ai democristiani, uno ai misiniani, che mantengono quelle che già avevano.

Mentre il PCI ha avanzato clamorosamente, avendo l'appoggio dell'intera cittadinanza, confermato dalla maggioranza comunista e che la maggioranza dei sei candidati, sei ai socialisti, sei ai democristiani, uno ai misiniani, che mantengono quelle che già avevano.

Mentre il PCI ha avanzato clamorosamente, avendo l'appoggio dell'intera cittadinanza, confermato dalla maggioranza comunista e che la maggioranza dei sei candidati, sei ai socialisti, sei ai democristiani, uno ai misiniani, che mantengono quelle che già avevano.

Mentre il PCI ha avanzato clamorosamente, avendo l'appoggio dell'intera cittadinanza, confermato dalla maggioranza comunista e che la maggioranza dei sei candidati, sei ai socialisti, sei ai democristiani, uno ai misiniani, che mantengono quelle che già avevano.

Mentre il PCI ha avanzato clamorosamente, avendo l'appoggio dell'intera cittadinanza, confermato dalla maggioranza comunista e che la maggioranza dei sei candidati, sei ai socialisti, sei ai democristiani, uno ai misiniani, che mantengono quelle che già avevano.

Mentre il PCI ha avanzato clamorosamente, avendo l'appoggio dell'intera cittadinanza, confermato dalla maggioranza comunista e che la maggioranza dei sei candidati, sei ai socialisti, sei ai democristiani, uno ai misiniani, che mantengono quelle che già avevano.

Mentre il PCI ha avanzato clamorosamente, avendo l'appoggio dell'intera cittadinanza, confermato dalla maggioranza comunista e che la maggioranza dei sei candidati, sei ai socialisti, sei ai democristiani, uno ai misiniani, che mantengono quelle che già avevano.

Mentre il PCI ha avanzato clamorosamente, avendo l'appoggio dell'intera cittadinanza, confermato dalla maggior